

Authority

## L'Antitrust multa Novamont per 32 milioni. Parte il ricorso

L'Antitrust ha irrogato a Novamont e alla sua controllante Eni una multa di oltre 32 milioni di euro per abuso di posizione dominante nel mercato delle bioplastiche utilizzate per le buste della spesa e per i sacchetti dell'ortofrutta. Secondo l'autorità, Novamont ha creato un sistema di accordi di esclusiva a due livelli che, di fatto, ha avvantaggiato la sua bioplastica compostabile, Mater-Bi, impedendo lo sviluppo di concorrenti. Da un lato, il gruppo ha vincolato le sue aziende clienti all'utilizzo esclusivo di Mater-Bi per la produzione di buste biodegradabili. Dall'altro, ha stretto intese con la grande distribuzione organizzata, convincendo con premi o altri meccanismi incentivanti a rifornirsi di sacchetti compostabili soltanto da imprese trasformatrice che realizzano prodotti con la materia prima Mater-Bi. Questo «meccanismo circolare» di accordi di esclusiva a monte e a valle della filiera dei sacchetti biodegradabili ha «precluso lo sviluppo di una sana concorrenza nei mercati nazionali della produzione e vendita di bio-compound a norma per shopper e sacchetti ultra-leggeri», sostiene l'Antitrust. A giudizio della quale, l'abuso di posizione dominante di Novamont «ha anche un risvolto ambientale» dal momento che «una sana concorrenza potrebbe far emergere bioplastiche alternative e più efficienti». Immediata la reazione di Novamont che «dissenta fermamente dalle conclusioni dell'Agcm» e ha annunciato ricorso. Secondo la controllata di Eni, la sanzione dell'Autorità «disincentiva la ricerca scientifica, la tecnologia, la ricerca di prodotti sostenibili».

Francesco Bertolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto  
Rustichelli, Agcm